

ALL'ATENEIO ROMANO UN SIGNIFICATIVO EPISODIO DELLA CRISI UNIVERSITARIA

La biologia da salvare

Una situazione insostenibile: si denuncia l'impossibilità materiale di tenere i corsi - Intervista col professor Giorgio Tecce - Una prospettiva da aprire a migliaia di studenti nel quadro di una riforma che sia in grado di esaltare tutte le capacità di espansione di questa scienza

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

IL PAPA AMLETICO

«Egregio signor Fortebraccio, sono una donna cattolica e posso dire di conoscerla bene perché certi miei parenti la vedono ogni tanto e spesso mi fanno leggere i suoi scritti sull'Unità...»

«Egregio signor Fortebraccio, sono una donna cattolica e posso dire di conoscerla bene perché certi miei parenti la vedono ogni tanto e spesso mi fanno leggere i suoi scritti sull'Unità...»

Gentile Signora mi permeta di risponderle con la franchezza che merita la sua cortesia...»

Gentile Signora mi permeta di risponderle con la franchezza che merita la sua cortesia...»

LE LORO MAESTA'

«Caro Fortebraccio, lavoro nel centro di produzione TV di via Teulada...»

«Caro Fortebraccio, lavoro nel centro di produzione TV di via Teulada...»

I mali dell'università italiana - la infermità, cioè, di una struttura che attende da sempre di essere riformata...

Gli iscritti In verità, gli assistenti e i professori incaricati non sembrano molto convinti che esista una reale unità di intenti...

Questo stato di confusione risale a vecchia data e parte dalle ben note responsabilità della categoria dei professori di ruolo in tutti questi lunghi anni...

di Roma che oggi è in agitazione. «Alla domanda di Tecce - si può rispondere in due maniere. Innanzitutto, con un no di tipo aprioristico, nel senso, cioè, che i problemi di fondo - culturali, politici e organizzativi - e le difficoltà in cui si dibatte il corso di laurea in biologia...»

Nuovo ruolo Risponde ancora Tecce: «Sappiamo bene che nell'Italia democristiana gli avvenimenti offrono solo prospettive di disoccupazione. Ma se noi lottiamo per la conquista di tutta una serie di riforme...»

78 disegni a colori al Palazzo dei Musei di Modena

I TAROCCHI DI GUTTUSO

Un mazzo di carte ispirate a quelle settecentesche piuttosto che alle opere del Bembo e del Mantegna - Il pittore ha calato nell'immagine simbolica tutto quello che ha potuto della vita quotidiana, dell'autobiografia, della storia



Renato Guttuso - Il tarocco del sole (la felicità) e, a destra, il tarocco del diavolo (la fatalità)

La Rivoluzione francese in pol... L'invenzione della stampa, da quella silografica in poi, fece diffondere il gioco dei tarocchi tra i borghesi e nel popolo con una grande crescita della carica simbolica delle carte...

mento e della ricerca scientifica. Faccio un esempio: la biologia potrà essere impegnata in una quantità di funzioni e di servizi sociali veramente importanti. Pensiamo al grosso lavoro di "screening", cioè di analisi a tappeto, che c'è da fare nel settore della prevenzione tumorale, pensiamo alle malattie del sangue e alle malattie genetiche...

Giusto, tutto questo va bene. Ma - chiediamo a Tecce - come potranno assolvere compiti tanto delicati e specialistici 2.500 giovani che oggi si iscrivono a biologia? Infatti, non c'è bisogno di lasciare andare la fantasia troppo lontano per immaginare che questi studenti riusciranno molto difficilmente a vedere nella loro carriera universitaria un «vetrino» o un microscopio...

Responsabilità

Ma ciò non toglie forse incisività al movimento rivendicativo che si batte per la riforma universitaria nei suoi aspetti più generali? «No - continua Tecce - Una cosa non esclude l'altra, anzi la rafforza. A mio avviso, però, occorre restar fermi su un punto: denunciare, cioè, le gravi responsabilità del governo e delle autorità accademiche e la loro tendenza, in connivenza con il rettore, a rinviare la riforma universitaria. Non ci dimentichiamo che esiste una responsabilità accademica che investe al livello nazionale tutti i professori di ruolo nel loro complesso. Salvo casi eccezionali, questo ambiente ha in sostanza, prima contrattato la riforma, e poi ha debolmente accettato, "oborto collo", quella che sembrava dover essere una inevitabile deliberazione del Parlamento. E lo stesso vale per il governo Andreotti, che ha tutta l'aria di arroccarsi il diritto di non fare la riforma, piuttosto che prendersene su di sé interamente le colpe. «Si dica chiaramente se si vuole tornare indietro: in questo caso, però, la strada su cui battersi resta automaticamente inattuata. Automaticamente e inequivocabilmente: perché penso che sia un

errore politico limitare la lotta e restringerla solo nei confronti dei cosiddetti "baroni", per quanto retrivi essi possano essere. Un contrasto tra categorie, infatti, finisce inevitabilmente nelle diatribe e nel corporativismo. E ambidue sono l'anticamera dell'opportunismo. La conversazione è alla fine. Resta, però, in sospeso un'ultima questione importante, un punto nodale, che - ci pare - riassume tutti gli aspetti: il problema del personale universitario. Come si può parlare, infatti, di allargamento degli orizzonti della biologia, di necessità didattiche e di ricerca e di democrazia interna all'università, se non si affronta questo fatto-chiave, che i rettori e in generale le autorità accademiche non vogliono capire? Tecce ce lo conferma chiaramente: «L'aumento del personale, la stabilizzazione dei precari e l'istituzione del docente uni-

co significano un decisivo passo avanti nel processo di democratizzazione dell'università. Vogliono dire introdurre nella biologia - sto parlando di questa, ma il discorso naturalmente vale per tutti gli altri settori - delle forze che guardano ai problemi con un occhio nuovo, più moderno e meno provinciale. Solo attraverso questa strada ognuno può acquistare, nell'ambito della collettività scientifica, una propria responsabilità specifica e autonoma. L'alternativa, altrimenti, è quella che lo stesso governo ha minacciato in certi suoi non tanto velati accenti: il ritorno all'università di "élite", il "numero chiuso", gli sbarramenti e l'ammissione esclusiva ai pochi fortunati che hanno fatto il liceo. Insomma, una vergognosa restaurazione e una ferrea selezione per censo».

Giancarlo Angeloni

Advertisement for 'L'ARTE DELL'ARTE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE' by UTET, featuring a portrait of Guttuso and promotional text about the encyclopedia's content and availability.

Dario Micacchi